



ANNO XXI – N° 242 – giugno 2026

CONCERTO D'ORGANO di N° LATA



A Mormanno , torna a suonare l'organo barocco del 1671 nella chiesa di S.M.del Colle. Restaurato dalla bottega organaria del maestro Roberto Esposito, lo strumento monumentale è stato inaugurato con la benedizione del vescovo Savino e il concerto dell'organista Alessandro Saraceni .

Un suono antico è tornato a riempire la c. di S. M.del Colle, nel cuore di Mormanno .

È stato inaugurato l'organo monumentale a canne, recentemente restaurato e restituito alla comunità del borgo del Pollino come uno degli esempi + preziosi di arte barocca presenti nella Diocesi di Cassano all'Ionio .

La serata si è aperta con la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo, animata dal coro parrocchiale diretto dalla maestra Giovanna Perrone.

Al termine della liturgia si è proceduto alla benedizione dello strumento , seguita dal concerto inaugurale dell'organista A. Saraceni .

L'intervento di restauro è stato eseguito nella bottega organaria di Fuscaldo del maestro Roberto Esposito, riportando alla piena funzionalità uno strumento che appartiene alla storia religiosa, artistica e musicale della comunità mormannese .

L'organo , realizzato nel 1671 da un ignoto maestro Organaro , viene ricondotto alla tradizione di importanti botteghe del Sud Italia, in particolare all'ambito legato a Giovanni Donadio detto il Mormanno, architetto e organaio e a Francesco de Palma, autore di diverse opere tra Napoli e Calabria .

La struttura è composta da una tastiera di 45 tasti, otto pedali in legno di tipo medievale e canne realizzate in piombo e legno .





Non è la 1^a volta che lo strumento viene sottoposto a interventi di recupero. Un primo restauro era stato eseguito nel 1983 dalla ditta Fratelli Ruffatti di Padova e aveva riguardato, tra l'altro, le decorazioni, le pitture, gli intagli della cassa armonica, la tastiera, ricostruita perché non ritenuta originale, e le canne in legno.



Strutture della chiesa

Le fondazioni, in parte evidenti dalle cripte risanate, sono in pietrame misto e calce, poggianti su roccia viva affiorante. Dopo il suo rimaneggiamento nel tardo 1600, la Chiesa fu interamente danneggiata dal terremoto del 1692 e venne ricostruita la volta della navata principale e risanato l'arco trionfale. I segni del periodo rinascimentale rimangono tutti, in special modo sulla facciata

principale, con il suo portale in pietra grigia. Non sono presenti contrafforti e rinforzi strutturali in muratura, nonostante che la Chiesa si adatti a differenti quote di livello, anche molto rilevanti. Lo spazio interno, ritmato da un colonnato composto di pilastri, è coperto da una volta a botte, nella navata centrale e da volte a crociera nelle navate laterali. Le volte sono di tipo strutturale, cioè rigide realizzate con pietra posta in foglio e chiave centrale.



Inaugurato l'organo monumentale a canne

CONCERTO dell' **ORGANO** di S.M. del Colle



La **grande** chiesa di Santa **Maria** del **Colle**,

a **Mormanno**, è una **vasta** costruzione a **tre navate**

caratterizzata da una **grande** **facciata** barocca in pietra **fulva** con **tre**

portali sormontati da **finestroni** **trilobati** **distanziati** da lesene e nicchie .

La **struttura** è il rifacimento barocco **di** una chiesa +

antica della quale resta il campanile, **forato** da un

passaggio archiacuto , che **mostra** in una nicchia una

preziosa **statua** lapidea della **Madonna** col **Bambino**

databile **tra** la **fine** del '300 e l'inizio **del** '400 .



La **pianta** è a croce latina e l'**interno** è decorato da molte

opere **pertinenti** al barocco ; ricordiamo il **maestoso** altare **maggiore**

in **marmi** colorati e il **fonte** battesimale con la vasca in **marmo** **figurato** .

Preesistenze

La Chiesa si **fonda** su **preesistenti** **cripte** , **risanate** , **consolidate** ed **aperte** al pubblico dopo l'intervento **di** **restauro** ultimato nel 1997.

La **cripta** più antica è **posta** al **centro** della **navata** **centrale**, dove sono evidenti i lavori **di** **realizzazione** del nuovo manufatto presentando le **fondazioni** dei **piloni** della **navata** **centrale** in **pietra** calcarea e tufo **di** notevoli **dimensioni** che hanno interessato buona parte dell'area della odierna **cripta** .

La seconda **cripta** , eseguita **presumibilmente** intorno al 1400, non comunica **con** la **prima** e **corrisponde** all'attuale ingombro del **presbiterio** .



L'ultimo intervento di restauro della chiesa venne eseguito nel 1982, in seguito al sisma del 18/03/1982, con la sostituzione delle vecchie travi lignee in copertura, con un nuovo sistema strutturale composto da capriate metalliche annegate in cordoli in cemento armato sulle murature longitudinali.

Una cappetta di calcestruzzo armato fu realizzata per consolidare la volta della navata centrale e furono messi dei tiranti in acciaio del diam. di cm 5,40 per collegare in orizzontale i piedritti delle arcate poste nella navata centrale.

Successivamente con l'intervento del 1998, sempre in seguito all'evento sismico del 9/9/1998 che colpì la valle del Mercure tra le province di Potenza e di Cosenza, furono realizzate delle tirantature tra le pilastature della navata centrale e le murature della cappelle poste sulla navata laterale sinistra che evidenziava delle lesioni con inizio di cinematismo di ribaltamento.

Le navate laterali hanno una copertura in travi lignee, irrigidite da alcune travi in ferro. Il transetto e l'abside si presentano con una volta a botte ed il principio strutturale è identico alle altre volte, cioè realizzato anch'essa con pietra poste in foglio e cappetta in calce, con il recente rinforzo fatto in cls. La struttura del tiburio si presenta con una cupola, con identiche condizioni strutturali delle volte già descritte, il tutto è racchiuso da una struttura ottagonale con copertura lignea ancora in ottimo stato di conservazione.

Tutto l'edificio di culto è stato realizzato con le murature portanti in pietra di tufo, all'interno tutta intonacata e pitturata così come all'esterno, mentre la sola facciata principale è a faccia vista, di pregevole fattura nelle incisioni e nei decori, come i capitelli e le cornici intagliate. I cantoni del prospetto principale sono realizzati in pietra calcarea grigia, in blocchi squadrati.

Un suono antico è tornato a riempire la chiesa di S. M, del Colle, nel cuore di Mormanno.

Un lavoro che non riguarda soltanto la funzionalità musicale, ma anche la tutela di un bene storico che da secoli accompagna le celebrazioni e la vita liturgica della comunità.

« Come comunità parrocchiale siamo lieti finalmente di poter riavere, a decoro e supporto delle sacre funzioni come da secoli, la sua voce melodica ed armoniosa » ha dichiarato don Bloise, sottolineando il valore spirituale e culturale del ritorno dell'organo nella chiesa.

Il recupero dello strumento rappresenta così un momento importante X Mormanno e x l'intero territorio del Pollino.

Non solo la riapertura al suono di un organo antico, ma la restituzione di un frammento di memoria collettiva, capace di unire arte, fede, artigianato e identità.